



## ALLEGATO D 15

### **CONFRONTO TRA LE TECNICHE ADOTTATE DALLA DITTA E QUELLE PREVISTE DALLE BAT DEL 15/02/2017**

Si riporta di seguito l'elenco delle BAT approvate dalla commissione Europea il 15/02/2017, con l'indicazione se la ditta Società Blu Società Semplice le ha adottate, non adottate o se non sono pertinenti.



<b>ELENCO BAT DI RIFERIMENTO 15/02/2017</b>	<b>CONFORMITA' DELLA SITUAZIONE DELLA DITTA CON LE BAT</b>
<p><b>BAT 1.</b> Al fine di migliorare la prestazione ambientale generale di un'azienda agricola, le BAT consistono nell'attuazione e nel rispetto di un sistema di gestione ambientale (EMS) che comprenda tutte le seguenti caratteristiche:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. impegno della direzione, compresi i dirigenti di alto grado;</li><li>2. definizione di una politica ambientale che preveda miglioramenti continui della prestazione ambientale dell'installazione;</li><li>3. pianificazione e attuazione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti;</li><li>4. attuazione delle procedure, prestando particolare attenzione a:<ol style="list-style-type: none"><li>a) struttura e responsabilità;</li><li>b) formazione, sensibilizzazione e competenza;</li><li>c) comunicazione;</li><li>d) coinvolgimento del personale;</li><li>e) documentazione;</li><li>f) controllo efficace dei processi;</li><li>g) programmi di manutenzione;</li><li>h) preparazione e risposta alle situazione di emergenza;</li><li>i) verifica della conformità alla normativa in materia ambientale;</li></ol></li><li>5. controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, prestando particolare attenzione:<ol style="list-style-type: none"><li>a) al monitoraggio e alla misurazione (cfr. anche il documento di riferimento del JRC sul monitoraggio delle emissioni dalle installazioni IED — ROM);</li><li>b) alle misure preventive e correttive;</li><li>c) alle tenuta dei registri;</li><li>d) a un audit indipendente (ove praticabile) interno ed esterno, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente;</li></ol></li><li>6. riesame del sistema di gestione ambientale da parte dei dirigenti di alto grado al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace;</li><li>7. attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite;</li><li>8. considerazione degli impatti ambientali dovuti ad un eventuale dismissione dell'impianto, sin dalla fase di progettazione di un nuovo impianto e durante il suo intero ciclo di vita;</li><li>9. applicazione con cadenza periodica di un'analisi comparativa settoriale (per esempio il documento di riferimento settoriale EMAS).</li></ol> <p>Specificamente per l'allevamento intensivo di pollame o di suini, le BAT includono nel sistema di gestione ambientale anche i seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>10. attuazione di un piano di gestione del rumore (cfr. BAT 9);</li><li>11. attuazione di un piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12)</li></ol>	
<b>Adottata come da Sistema di Gestione Ambientale (SGA) allegato</b>	



<b>BAT 2. Buona gestione</b>		
<b>La BAT prevede l'utilizzo di tutte le tecniche qui di seguito indicate.</b>		
<b>Tecnica</b>	<b>Applicabilità</b>	
a	<p>Ubicare correttamente l'impianto/azienda agricola e seguire disposizioni spaziali delle attività per:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• ridurre il trasporto di animali e materiali (effluenti di allevamento compresi),</li><li>• garantire distanze adeguate dai recettori sensibili che necessitano di protezione,</li><li>• tenere in considerazione le condizioni climatiche prevalenti (per esempio venti e precipitazioni),</li><li>• tenere in considerazione il potenziale sviluppo futuro della capacità dell'azienda agricola,</li><li>• prevenire l'inquinamento idrico.</li></ul>	<p><b>Adottata</b> in fase di progettazione si è tenuto conto di tutti i fattori analizzati nel SIA</p>
b	<p>Istruire e formare il personale, in particolare per quanto concerne:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la normativa pertinente, l'allevamento, la salute e il benessere degli animali, la gestione degli effluenti di allevamento, la sicurezza dei lavoratori,</li><li>• il trasporto e lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento,</li><li>• la pianificazione delle attività,</li><li>• la pianificazione e la gestione delle emergenze,</li><li>• la riparazione e la manutenzione delle attrezzature.</li></ul>	<p><b>Adottata</b> I soci dell'azienda ed eventuali dipendenti frequentano corsi di aggiornamento in merito alle tematiche citate</p>
c	<p>Elaborare un piano d'emergenza relativo alle emissioni impreviste e agli incidenti, quali l'inquinamento dei corpi idrici, che può comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• un piano dell'azienda agricola che illustra i sistemi di drenaggio e le fonti di acqua ed effluente,</li><li>• i piani d'azione per rispondere ad alcuni eventi potenziali (per esempio incendi, perdite o crollo dei depositi di stoccaggio del liquame, deflusso non controllato dai cumuli di effluenti di allevamento, versamento di oli minerali),</li><li>• le attrezzature disponibili per affrontare un incidente ecologico (per esempio attrezzature per il blocco dei tubi di drenaggio, argine dei canali, setti di divisione per versamento di oli minerali).</li></ul>	<p><b>Adottata</b> come da allegato E3 dell'AIA</p>
d	<p>Ispezionare, riparare e mantenere regolarmente strutture e attrezzature, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• i depositi di stoccaggio del liquame, per eventuali segni di danni, degrado, perdite,</li><li>• le pompe, i miscelatori, i separatori, gli irrigatori per liquame, — i sistemi di distribuzione di acqua e mangimi,</li><li>• i sistemi di ventilazione e i sensori di temperatura,</li><li>• i silos e le attrezzature per il trasporto (per esempio valvole, tubi),</li><li>• i sistemi di trattamento aria (per esempio con ispezioni regolari).</li></ul> <p>Vi si può includere la pulizia dell'azienda agricola e la gestione dei parassiti</p>	<p>Adottata come da Piano di Monitoraggio e Controllo</p>
e	<p>Stoccare gli animali morti in modo da prevenire o ridurre le emissioni.</p>	<p><b>Adottata</b> con utilizzo della cella frigo</p>



## BAT 3. - Gestione alimentare

Per ridurre l'azoto totale escreto e quindi le emissioni di ammoniaca, rispettando nel contempo le esigenze nutrizionali degli animali, la BAT consiste nell'usare una formulazione della dieta e una strategia nutrizionale che includano una o una combinazione delle tecniche in appresso

	<b>Tecnica</b>	<b>Applicabilità</b>
a	Ridurre il contenuto di proteina grezza per mezzo di una dieta-N equilibrata basata sulle esigenze energetiche e sugli amminoacidi digeribili	<b>Adottata</b> La dieta riduce gli eccessi nell'apporto di proteina grezza garantendo che non si superino le raccomandazioni nutrizionali. La dieta è bilanciata in modo da soddisfare le esigenze di energia e amminoacidi digeribili dell'animale.
b	Alimentazione multifase con formulazione dietetica adattata alle esigenze specifiche del periodo di produzione.	<b>Adottata.</b> La miscela di mangime corrisponde alle esigenze dell'animale in modo più accurato in termini di energia, amminoacidi e minerali, a seconda del peso dell'animale e/o della fase di produzione.
c	Aggiunta di quantitativi controllati di amminoacidi essenziali a una dieta a basso contenuto di proteina grezza.	<b>Adottata.</b> Un dato quantitativo di mangimi ricchi di proteina è sostituito da mangimi a basso contenuto proteico, al fine di ridurre ulteriormente il contenuto di proteina grezza. La dieta è integrata con amminoacidi sintetici (lisina, metionina, treonina, triptofano, valina) in modo da evitare carenze nel profilo degli amminoacidi
d	Uso di additivi alimentari nei mangimi che riducono l'azoto totale escreto.	<b>Adottata.</b> con acidi organici, acidi grassi a media e corta catena, pre e pro-biotici, estratti fitoterapici.. etc

## BAT 4. - Gestione alimentare

Per ridurre il fosforo totale escreto rispettando nel contempo le esigenze nutrizionali degli animali, la BAT consiste nell'usare una formulazione della dieta e una strategia nutrizionale che includano una o una combinazione delle tecniche in appresso.

	<b>Tecnica</b>	<b>Applicabilità</b>
a	Alimentazione multifase con formulazione dietetica adattata alle esigenze specifiche del periodo di produzione.	<b>Adottata.</b> Adeguando il tipo di alimentazione alla crescita degli animali
b	Uso di additivi alimentari autorizzati nei mangimi che riducono il fosforo totale escreto (per esempio fitasi).	<b>Adottata.</b> Sono aggiunte ai mangimi o all'acqua sostanze, preparazioni o microorganismi autorizzati, quali enzimi (fitasi) o probiotici per incidere positivamente sull'efficienza nutrizionale, migliorando la digeribilità del fosforo fitico contenuto nei mangimi, oppure sulla flora gastrointestinale (acidi organici, acidi grassi a media e corta catena, pre e pro-biotici, estratti fitoterapici.. etc)
c	Uso di fosfati inorganici altamente digeribili per la sostituzione parziale delle fonti convenzionali di fosforo nei mangimi.	<b>Non adottata</b> - Usato fosfato bicalcico che risulta essere mediamente digeribile

## BAT 5. - Uso efficiente dell'acqua

Per un uso efficiente dell'acqua, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione delle tecniche riportate di seguito.

	<b>Tecnica</b>	<b>Applicabilità</b>
a	Registrazione del consumo idrico.	<b>Adottata</b> con installazione di contalitri



b	Individuazione e riparazione delle perdite.	<b>Adottata</b> attraverso controlli durante ciascun ciclo e ad inizio ciclo
c	Pulizia dei ricoveri zootecnici e delle attrezzature con pulitori ad alta pressione.	<b>Non adottata</b> E' prevista la pulizia a secco dei locali di allevamento
d	Scegliere e usare attrezzature adeguate (per esempio abbeveratoi a tettarella, abbeveratoi circolari, abbeveratoi continui) per la categoria di animale specifica garantendo nel contempo la disponibilità di acqua ( <i>ad libitum</i> ).	<b>Adottata</b> con abbeveratoi a goccia antispreco
e	Verificare e se del caso adeguare con cadenza periodica la calibratura delle attrezzature per l'acqua potabile.	<b>Adottata</b> attraverso controlli durante ciascun ciclo e ad inizio ciclo
f	Riutilizzo dell'acqua piovana non contaminata per la pulizia.	<b>Non adottata</b> poiché la pulizia è a secco

## BAT 6. - Emissioni dalle acque reflue

Per ridurre la produzione di acque reflue, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione delle tecniche riportate di seguito.

	<b>Tecnica</b>	<b>Applicabilità</b>
a	Mantenere l'area inquinata la più ridotta possibile	<b>Adottata</b> con pulizie costanti delle aree di carico/scarico
b	Minimizzare l'uso di acqua.	<b>Adottata</b> con abbeveratoi antispreco e pulizia a secco dei locali
c	Separare l'acqua piovana non contaminata dai flussi di acque reflue da trattare.	<b>Non Adottata</b> Non saranno presenti acque reflue da trattare.

## BAT 7. - Emissioni dalle acque reflue

Per ridurre le emissioni in acqua derivate dalle acque reflue, la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.

	<b>Tecnica</b>	<b>Applicabilità</b>
a	Drenaggio delle acque reflue verso un contenitore apposito o un deposito di stoccaggio di liquame	<b>Non adottata</b> Le uniche acque in esame sono quelle del prodotto di disinfezione degli automezzi in ingresso. Le soluzioni di lavaggio saranno quindi gestite come rifiuto.
b	Trattare le acque reflue.	<b>Non pertinente</b> Assenza di acque reflue
c	Spandimento agronomico per esempio con l'uso di un sistema di irrigazione, come sprinkler, irrigatore semovente, carrobotte, iniettore ombelicale.	<b>Non pertinente</b>

## BAT 8. - Uso efficiente dell'energia

Per un uso efficiente dell'energia in un'azienda agricola, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione delle tecniche riportate di seguito.

	<b>Tecnica</b>	<b>Applicabilità</b>
a	Sistemi di riscaldamento/raffreddamento e ventilazione ad alta efficienza.	<b>Adottata</b> con ventilazione forzata e sistemi riscaldamento a GPL e sistema innovativo a pavimento a pellet. Installazione di sonde che misurano i parametri climatici
b	Ottimizzazione dei sistemi e della gestione del riscaldamento/raffreddamento e della ventilazione, in particolare dove sono utilizzati sistemi di trattamento aria.	<b>Adottata</b> con ventilazione forzata e sistemi riscaldamento a GPL e sistema innovativo a pavimento a pellet. Installazione di sonde che misurano i parametri climatici
c	Isolamento delle pareti, dei pavimenti e/o dei soffitti del ricovero zootecnico.	<b>Adottata</b>
d	Impiego di un'illuminazione efficiente sotto il profilo energetico.	<b>Adottata</b> con utilizzo di luci a basso consumo
e	Impiego di scambiatori di calore. Si può usare uno dei seguenti sistemi:	<b>Non Adottata</b>



## Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR  
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: [baldo@agricolturaesviluppo.it](mailto:baldo@agricolturaesviluppo.it)

	1. aria/aria; 2. aria/acqua; 3. aria/suolo.		
f	Uso di pompe di calore per recuperare il calore.	<b>Non adottata</b>	
g	Recupero del calore con pavimento riscaldato e raffreddato cosparso di lettiera (sistema combideck).	<b>Adottata.</b> E' in progetto al Capannone 3 la fase sperimentale, ancora sotto segreto industriale, per il riscaldamento a pavimento.	
h	Applicare la ventilazione naturale.	<b>Non adottata</b>	
<b>BAT 9. - Emissioni sonore</b>			
Per prevenire o, se ciò non è possibile, ridurre le emissioni sonore, la BAT consiste nel predisporre e attuare, nell'ambito del piano di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore			
<b>Tecnica</b>		<b>Applicabilità</b>	
BAT 9 è applicabile limitatamente ai casi in cui l'inquinamento acustico presso i recettori sensibili è probabile o comprovato.		Limite emissioni rispettato si veda relazione previsionale acustica dell'Ing Dal Cengio. Si veda BAT 1 Punto 10.	
<b>BAT 10</b>			
Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni di rumore, la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.			
	<b>Tecnica</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Applicabilità</b>
a	Garantire distanze adeguate fra l'impianto/ azienda agricola e i recettori sensibili.	In fase di progettazione dell'impianto/azienda agricola, si garantiscono distanze adeguate fra l'impianto/azienda agricola e i recettori sensibili mediante l'applicazione di distanze standard minime.	Impianto già esistente, recettori a distanza adeguata.
b	Ubicazione delle attrezzature.	I livelli di rumore possono essere ridotti: i. aumentando la distanza fra l'emittente e il ricevente (collocando le attrezzature il più lontano possibile dai recettori sensibili); ii. minimizzando la lunghezza dei tubi di erogazione dei mangimi; iii. collocando i contenitori e i silos dei mangimi in modo di minimizzare il movimento di veicoli nell'azienda agricola.	Impianto già esistente, recettori a distanza adeguata.
c	Misure operative.	Fra queste figurano misure, quali: i. chiusura delle porte e delle principali aperture dell'edificio, in particolare durante l'erogazione del mangime, se possibile; ii. apparecchiature utilizzate da personale esperto; iii. assenza di attività rumorose durante la notte e i fine settimana, se possibile; iv. disposizioni in termini di controllo del rumore durante le	<b>Adottata.</b> Le porte degli edifici di stabulazione restano chiuse. Uso di personale formato. Controllo delle funzionalità delle macchine.



		attività di manutenzione; v. funzionamento dei convogliatori e delle coclee pieni di mangime, se possibile; vi. mantenimento al minimo delle aree esterne raschiate per ridurre il rumore delle pale dei trattori.	
d	Apparecchiature a bassa rumorosità.	Queste includono attrezzature quali: i. ventilatori ad alta efficienza se non è possibile o sufficiente la ventilazione naturale; ii. pompe e compressori; iii. sistema di alimentazione che riduce lo stimolo pre-alimentare (per esempio tramogge, alimentatori passivi ad libitum, alimentatori compatti).	<b>Adottata</b> poiché il sistema di ventilazione forzata è ad alta efficienza e l'azienda usa un sistema di alimentazione ad libitum.
e	Apparecchiature per il controllo del rumore.	Ciò comprende: i. riduttori di rumore; ii. isolamento dalle vibrazioni; iii. confinamento delle attrezzature rumorose (per esempio mulini, convogliatori pneumatici); iv. insonorizzazione degli edifici.	<b>Adottata</b> con coibentazione capannoni
f	Procedure antirumore.	La propagazione del rumore può essere ridotta inserendo ostacoli fra emittenti e riceventi	<b>Adottata</b> con costante manutenzione dei macchinari e presenza di barriera vegetale attorno ai capannoni

### BAT 11. - Emissioni di polveri

Al fine di ridurre le emissioni di polveri derivanti da ciascun ricovero zootecnico, la BAT consiste nell'utilizzare **una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione**

a	Ridurre la produzione di polvere dai locali di stabulazione. A tal fine è possibile usare una combinazione delle seguenti tecniche:	
	1. Usare una lettiera più grossolana (per esempio paglia intera o trucioli di legno anziché paglia tagliata);	<b>Adottata</b>
	2. Applicare lettiera fresca mediante una tecnica a bassa produzione di polveri (per esempio manualmente);	<b>Adottata</b>
	3. Applicare l'alimentazione ad libitum;	<b>Adottata</b> con mangiatoie antispreco
	4. Usare mangime umido, in forma di pellet o aggiungere ai sistemi di alimentazione a secco materie prime oleose o leganti.	<b>Non adottata</b>
	5. Munire di separatori di polveri i depositi di mangime secco a riempimento pneumatico;	<b>Non pertinente</b> , non sono previsti depositi a riempimento pneumatico.
	6. Progettare e applicare il sistema di ventilazione con	<b>Adottata</b> . Il sistema di ventilazione verrà



	una bassa velocità dell'aria nel ricovero.	comunque gestito in relazione al benessere animale.
b	Ridurre la concentrazione di polveri <u>nei ricoveri</u> zootecnici applicando una delle seguenti tecniche:	
	1. Nebulizzazione d'acqua;	<b>Non Adottata</b>
	2. Nebulizzazione di olio	<b>Non Adottata</b>
	3. Ionizzazione.	Non applicabile per costi elevati
c	Trattamento dell'aria esausta mediante un sistema di trattamento aria, quale:	
	1. separatore d'acqua	Non applicabili per costi elevati
	2. filtro a secco	
	3. scrubber ad acqua	
	4. scrubber con soluzione acida	
	5. bioscrubber	
	6. sistema trattamento aria a due o tre fasi	
	7. biofiltro	Non pertinente (solo per liquame)
<b>BAT 12. - Emissioni di odori</b>		
	<b>Tecnica</b>	<b>Applicabilità</b>
	Per prevenire o, se non è possibile, ridurre le emissioni di odori da un'azienda agricola, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del piano di gestione ambientale, un piano di gestione degli odori	<b>Adottata</b> nel PGA allegato <b>Applicabile</b> limitatamente ai casi in cui l'odore molesto presso i recettori sensibili è probabile e/o comprovato.
<b>BAT 13.</b>		
Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni/gli impatti degli odori provenienti da un'azienda agricola, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione delle tecniche riportate di seguito.		
	<b>Tecnica</b>	<b>Applicabilità</b>
a	Garantire distanze adeguate fra l'azienda agricola/ impianto e i recettori sensibili.	<b>Adottata</b> in fase di progettazione.
b	Usare un sistema di stabulazione che applica uno dei seguenti principi o una loro combinazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• mantenere gli animali e le superfici asciutti e puliti (per esempio evitare gli spandimenti di mangime, le deiezioni nelle zone di deposizione di pavimenti parzialmente fessurati),</li> <li>• ridurre le superfici di emissione di degli effluenti di allevamento (per esempio usare travetti di metallo o plastica, canali con una ridotta superficie esposta agli effluenti di allevamento)</li> <li>• rimuovere frequentemente gli effluenti di allevamento e trasferirli verso un deposito di stoccaggio esterno,</li> <li>• ridurre la temperatura dell'effluente (per esempio mediante il raffreddamento del liquame) e dell'ambiente interno,</li> <li>• diminuire il flusso e la velocità dell'aria sulla superficie degli effluenti di allevamento,</li> <li>• mantenere la lettiera asciutta e in condizioni aerobiche nei sistemi basati sull'uso di lettiera.</li> </ul>	<b>Adottata</b> con abbeveratoi antispreco che evitano spandimenti di acqua sulla lettiera e mangiatoie antispreco e con la ventilazione forzata che tiene la lettiera asciutta
c	Ottimizzare le condizioni di scarico dell'aria esausta dal ricovero zootecnico mediante l'utilizzo di una delle	



	<p>seguenti tecniche o di una loro combinazione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• aumentare l'altezza dell'apertura di uscita (per esempio oltre l'altezza del tetto, camini, deviando l'aria esausta attraverso il colmo anziché la parte bassa delle pareti),</li><li>• aumentare la velocità di ventilazione dell'apertura di uscita verticale,</li><li>• collocamento efficace di barriere esterne per creare turbolenze nel flusso d'aria in uscita (per esempio vegetazione),</li><li>• aggiungere coperture di deflessione sulle aperture per l'aria esausta ubicate nella parti basse delle pareti per deviare l'aria esausta verso il suolo,</li><li>• disperdere l'aria esausta sul lato del ricovero zootecnico opposto al recettore sensibile,</li><li>• allineare l'asse del colmo di un edificio a ventilazione naturale in posizione trasversale rispetto alla direzione prevalente del vento.</li></ul>	<p><b>Adottata</b> applicando barriere antipolvere.</p>
d	<p>Uso di un sistema di trattamento aria, quale:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Bioscrubber (o filtro irrorante biologico);</li><li>2. Biofiltro;</li><li>3. Sistema di trattamento aria a due o tre fasi.</li></ol>	<p>Non applicabile per costi elevati</p>
e	<p>Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo stoccaggio degli effluenti di allevamento o una loro combinazione:</p>	
	<p>1. Coprire il liquame o l'effluente solido durante lo stoccaggio;</p>	<p><b>Adottata:</b> lo stoccaggio avviene in concimaia coperta.</p>
	<p>2. Localizzare il deposito tenendo in considerazione la direzione generale del vento e/o adottare le misure atte a ridurre la velocità del vento nei pressi e al di sopra del deposito (per esempio alberi, barriere naturali);</p>	<p><b>Adottata.</b> La concimaia è naturalmente circondata da area boschiva ed è in un'area depressa. L'aria estratta dai capannoni si infrange su reti antipolvere con abbattitori ad acqua del particolato e conseguentemente anche degli odori.</p>
	<p>3. Minimizzare il rimescolamento del liquame.</p>	<p><b>Non pertinente</b></p>
f	<p>Trasformare gli effluenti di allevamento mediante una delle di odori durante o prima dello spandimento agronomico:</p>	<p>seguenti tecniche per minimizzare le emissioni</p>
	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Digestione aerobica (aerazione) del liquame;</li><li>2. Compostaggio dell'effluente solido;</li><li>3. Digestione anaerobica.</li></ol>	<p><b>Non adottata.</b></p>
g	<p>Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento o una loro combinazione:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Spandimento a bande, iniezione superficiale o profonda per lo spandimento agronomico del liquame;</li><li>2. Incorporare effluenti di allevamento il più presto possibile.</li></ol>	<p><b>Non adottata.</b> L'azienda venderà la pollina prodotta senza effettuare spandimento agronomico</p>



<b>Emissioni provenienti dallo stoccaggio di effluente solido</b>	
<b>BAT 14.</b> - Al fine di ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo stoccaggio di effluente solido, la BAT consiste nell'utilizzare <b>una</b> delle tecniche riportate di seguito <b>o una loro combinazione</b>	
a. Ridurre il rapporto fra l'area della superficie emittente e il volume del cumulo di effluente solido. b Coprire i cumuli di effluente solido. c Stoccare l'effluente solido secco in un capannone	<b>Adottata.</b> La pollina sarà stoccata in concimaia coperta.
<b>BAT 15.</b> - Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni provenienti dallo stoccaggio di effluente solido nel suolo e nelle acque, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione delle tecniche riportate di seguito, nel seguente ordine di priorità.	
a Stoccare l'effluente solido secco in un capannone. b Utilizzare un silos in cemento per lo stoccaggio dell'effluente solido. c Stoccare l'effluente solido su una pavimentazione solida impermeabile con un sistema di drenaggio e un serbatoio per i liquidi di scolo.	<b>Adottata.</b> La pollina è stoccata in concimaia con pavimentazione impermeabile.
<b>Emissioni da stoccaggio di liquame</b>	
<b>BAT 16.</b> Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dal deposito di stoccaggio del liquame	<b>Non pertinente</b>
<b>BAT 17.</b> - per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti da una vasca in terra di liquame (lagone)	<b>Non pertinente</b>
<b>BAT 18.</b> - Per prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua derivate dalla raccolta, dai tubi e da un deposito di stoccaggio e/o da una vasca in terra di liquame (lagone),	<b>Non pertinente</b>
<b>Trattamento in loco degli effluenti di allevamento</b>	
<b>BAT 19.</b> - Se si applica il trattamento in loco degli effluenti di allevamento, per ridurre le emissioni di azoto, fosforo, odori e agenti patogeni nell'aria e nell'acqua nonché agevolare lo stoccaggio e/o lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento, la BAT consiste nel trattamento degli effluenti di allevamento	<b>Non pertinente</b>
<b>Spandimento agronomico degli effluenti di allevamento</b>	
<b>BAT 20.</b> - Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni di azoto, fosforo e agenti patogeni nel suolo e nelle acque provenienti dallo spandimento agronomico	<b>Non adottata</b> Non vi sarà alcuno spandimento ma vendita della pollina a ditte esterne.
<b>BAT 21.</b> - Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo spandimento agronomico di liquame	<b>Non pertinente</b>
<b>BAT 22</b> – per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo spandimento agronomico di effluenti di allevamento la BAT consiste nell'incorporare l'effluente nel suolo il più presto possibile.	<b>Non adottata.</b> Non vi sarà alcuno spandimento ma vendita della pollina a ditte esterne.
<b>Emissioni provenienti dall'intero processo</b>	
<b>BAT 23.</b> - Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dall'intero processo di allevamento di suini (scrofe incluse) o pollame, la BAT consiste nella stima o nel calcolo della riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo utilizzando la BAT adottata nell'azienda agricola.	<b>Adottata.</b> Calcolo emissioni annuali da MTD in vigore



<b>Monitoraggio delle emissioni e dei parametri di processo</b>		
<b>BAT 24</b> - La BAT consiste nel monitoraggio dell'azoto e del fosforo totali escreti negli effluenti di allevamento utilizzando una delle seguenti tecniche almeno con la cadenza riportata		
<b>Tecnica</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Applicabilità</b>
a	Una volta all'anno per ciascuna categoria di animali	<b>Non adottata</b>
b		<b>Non Adottata</b>
c		<b>Adottata</b>
<b>BAT 25</b> - La BAT consiste nel monitoraggio delle emissioni nell'aria di ammoniaca utilizzando una delle seguenti tecniche almeno con la cadenza riportata in appresso.		
<b>Tecnica</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Applicabilità</b>
a	Una volta all'anno per ciascuna categoria di animali	<b>Non adottata</b>
b	Ogniquale volta vi siano modifiche sostanziali di almeno uno dei seguenti parametri: a) il tipo di bestiame allevato nell'azienda agricola; b) il sistema di stabulazione.	<b>Non applicabile</b> per elevati costi
c	Una volta all'anno per ciascuna categoria di animali	<b>Adottata</b> come da PMC
<b>BAT 26.</b> - La BAT consiste nel monitoraggio periodico delle emissioni di odori nell'aria		La BAT 26 è applicabile limitatamente ai casi in cui gli odori molesti presso i recettori sensibili sono probabili o comprovati.
<b>BAT 27.</b> - La BAT consiste nel monitoraggio delle emissioni di polveri provenienti da ciascun ricovero zootecnico utilizzando una delle seguenti tecniche almeno con la cadenza riportata in appresso.		
<b>Tecnica</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Applicabilità</b>
a	Una volta l'anno	Non adottata per costi elevati



## Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR  
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: [baldo@agricolturaesviluppo.it](mailto:baldo@agricolturaesviluppo.it)

	internazionali) atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente.		
b	Stima mediante i fattori di emissione.	Una volta l'anno	Adottata nel PMC
<b>BAT 28.</b> - la BAT consiste nel monitoraggio delle emissioni di ammoniaca, polveri e/o odori provenienti da ciascun ricovero zootecnico munito di un sistema di trattamento aria <u>utilizzando tutte le seguenti tecniche</u> almeno con la cadenza riportata in appresso.			
a	Verifica delle prestazioni del sistema di trattamento aria mediante la misurazione dell'ammoniaca, degli odori e/o delle polveri in condizioni operative pratiche, secondo un protocollo di misurazione prescritto e utilizzando i metodi EN o altri metodi (ISO, nazionali o internazionali) atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente.	Una volta	Non pertinente
b	Controllo del funzionamento effettivo del sistema di trattamento aria (per esempio mediante registrazione continua dei parametri operativi o sistemi di allarme).	Giornalmente	Non pertinente
<b>BAT 29.</b> - la BAT consiste nel monitoraggio dei seguenti parametri di processo almeno <b>una volta ogni anno</b>			
a	Consumo idrico.	Registrazione mediante per esempio adeguati contatori o fatture.	<b>Adottata.</b> Vedi PMC
b	Consumo di energia elettrica.	Registrazione mediante per esempio adeguati contatori	<b>Adottata.</b> Vedi PMC
c	Consumo di carburante.	Registrazione mediante per esempio adeguati contatori o fatture	<b>Adottata.</b> Vedi PMC
d	Numero di capi in entrata e in uscita, nascite e morti comprese se pertinenti.	Registrazione mediante per esempio registri esistenti.	<b>Adottata.</b> Vedi PMC
e	Consumo di mangime.	Registrazione mediante per esempio fatture o registri esistenti.	<b>Adottata.</b> Vedi PMC
f	Generazione di effluenti di allevamento.	Registrazione mediante per esempio registri esistenti.	<b>Adottata.</b> Vedi PMC e Comunicazione nitrati
<b>BAT 30. – Emissioni di ammoniaca provenienti dai ricoveri zootecnici per suini</b>			
a	Non pertinente		



### 3. CONCLUSIONI SULLE BAT PER ALLEVAMENTO INTENSIVO DI POLLAME

<b>Emissioni di ammoniaca provenienti dai ricoveri zootecnici per pollame</b>		
	<b>BAT 31.</b> Al fine di ridurre le emissioni diffuse nell'aria provenienti da ciascun ricovero zootecnico per <b>galline ovaiole, polli da carne riproduttori o pollastre</b> , la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.	Non pertinente
<b>Emissioni di ammoniaca provenienti dai ricoveri zootecnici per polli da carne</b>		
	<b>BAT 32.</b> -Al fine di ridurre le emissioni diffuse nell'aria provenienti da ciascun ricovero zootecnico per polli da carne, la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.	
a	Ventilazione forzata con un sistema di abbeveraggio antispreco (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda).	Adottata.
b	Sistema di essiccazione forzata della lettiera usando aria interna (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda).	Adottata con ventilazione di estrazione forzata
c	Ventilazione naturale con un sistema di abbeveraggio antispreco (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda).	Non adottata
d	Lettiera su nastro trasportatore per gli effluenti ed essiccazione ad aria forzata (in caso di sistema di pavimento a piani sovrapposti).	Non pertinente
e	Pavimento riscaldato e raffreddato cosperso di lettiera (sistema combideck).	Non adottata.
f	Uso di un sistema di trattamento aria, quale: 1. Scrubber con soluzione acida; 2. Sistema di trattamento aria a due o tre fasi; 3. Bioscrubber (o filtro irrorante biologico).	Non adottata per costi elevati



## **SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA)**

### **Indice**

1. Impegno della direzione, compresi i dirigenti di alto grado.....	3
2. Definizione di una politica ambientale che preveda miglioramenti continui della prestazione ambientale dell'installazione.....	3
3. Pianificazione e attuazione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti.....	5
4. Attuazione delle procedure.....	6
a) Struttura e responsabilità.....	6
b) Formazione, sensibilizzazione e competenza.....	6
c) Comunicazione.....	6
d) Coinvolgimento del personale.....	7
e) Documentazione.....	7
f) Controllo efficace dei processi.....	7
g) Programmi di manutenzione.....	8
h) Preparazione e risposta alle situazioni di emergenza.....	8
i) Verifica della conformità alla normativa in materia ambientale.....	15
5. Controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive.....	15
a) Monitoraggio e misurazione.....	15
b) Misure preventive e correttive.....	16
c) Tenuta dei registri.....	16
d) un audit indipendente interno ed esterno, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente.....	16
6. Riesame del sistema di gestione ambientale da parte dei dirigenti di alto grado al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace.....	16
7. Attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite.....	17
8. Considerazione degli impatti ambientali dovuti ad un eventuale dismissione dell'impianto, sin dalla fase di progettazione di un nuovo impianto e durante il suo intero ciclo di vita.....	17



## Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR  
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: [baldo@agricolturaesviluppo.it](mailto:baldo@agricolturaesviluppo.it)

9. Applicazione con cadenza periodica di un'analisi comparativa settoriale.....	17
10. Piano di gestione del rumore (cfr. BAT 9).....	18
Protocollo contenente le azioni appropriate e il relativo crono-programma.....	18
Protocollo per il monitoraggio del rumore.....	19
Protocollo delle misure da adottare in caso di eventi identificati.....	19
Programma di riduzione del rumore inteso a identificarne la o le sorgenti, monitorare le emissioni sonore, caratterizzare i contributi delle sorgenti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione.....	19
Riesame degli incidenti sonori e dei rimedi e la diffusione di conoscenze in merito a tali incidenti .....	20
11. Piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12).....	20
Protocollo contenente le azioni appropriate e il relativo crono-programma.....	20
Protocollo per il monitoraggio degli odori.....	21
Protocollo delle misure da adottare in caso di odori molesti identificati.....	22
Programma di prevenzione ed eliminazione degli odori inteso per esempio a identificarne la o le sorgenti, monitorare le emissioni di odori, caratterizzare i contributi delle sorgenti e applicare misure di eliminazione e/o riduzione.....	22
Riesame degli eventi odorigeni e dei rimedi nonché la diffusione di conoscenze in merito a tali incidenti.....	23



## **AZIENDA AGRICOLA**

### **SOCIETA' AGRICOLA BLU SOCIETA' SEMPLICE**

#### **1. Impegno della direzione, compresi i dirigenti di alto grado**

I soci GIULIARI ELISA e FERRO ADELINO, gestiscono anche altri allevamenti zootecnici ed hanno sempre organizzato e portato avanti le proprie attività imprenditoriali nel settore zootecnico con metodica e con schemi gestionali che seguono e mettono in pratica tutte le normative di settore nel rispetto dell'ambiente, del benessere animale, della qualità dei suoi prodotti e della salute del consumatore.

L'impegno aziendale nel rispetto delle prestazioni ambientali nasce innanzitutto a livello direzionale dove, sulla base dei report ricevuti dai vari consulenti di filiera (agronomi, geometri, tecnici dell'impatto acustico, geologi ecc) a cui l'azienda si appoggia, vengono prese le decisioni progettuali e amministrative per il miglioramento e la realizzazione dei vari centri avicoli.

Per attuare al meglio l'impegno di miglioramento e verifica delle buon funzionamento aziendale i membri della direzione preposti alla gestione ambientale seguono periodici corsi di formazione e aggiornamento in materia di ambiente e di benessere animale al fine di potersi interfacciare al meglio con i propri tecnici e consulenti.

#### **2. Definizione di una politica ambientale che preveda miglioramenti continui della prestazione ambientale dell'installazione**

La Politica Ambientale definisce e documenta l'impegno dell'organizzazione:

- al mantenimento di tutte le prescrizioni normative in materia di ambiente;
- al ragionevole e costante miglioramento dell'efficienza ambientale;
- al ragionevole e costante miglioramento dell'efficienza energetica;
- alla comunicazione interna ed esterna.

La Politica Ambientale viene redatta considerando i fattori d'impatto ambientale ed i loro impatti



## Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR  
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: [baldo@agricolturaesviluppo.it](mailto:baldo@agricolturaesviluppo.it)

significativi emersi durante l'analisi ambientale iniziale e nelle successive valutazioni. Gli obiettivi e gli impegni contenuti nella Politica Ambientale devono considerare le risorse umane e finanziarie disponibili nell'azienda. La Politica Ambientale viene comunicata a tutto il personale e resa disponibile alle parti interessate. Il riesame della Politica Ambientale, da parte della Direzione Aziendale, avviene periodicamente: alla luce degli Audit interni e/o ogni qualvolta cambiamenti significativi della natura dell'azienda e dei suoi impatti, lo rendono necessario.

L'Azienda Agricola Società Blu, riconoscendo la possibile rilevanza degli impatti ambientali che possono insorgere a causa dello svolgimento delle attività di allevamento di polli e gestione degli effluenti prodotti, ritiene necessario introdurre ed applicare un Sistema di Gestione Ambientale .

L'azienda ha scelto di adottare un nuovo approccio aziendale verso la condivisione delle responsabilità e la trasparenza della comunicazione. Alla luce delle esperienze fin qui accumulate si definisce prioritario l'impegno verso:

1. il controllo degli aspetti legati all'approvvigionamento idrico, all'ottimizzazione dell'utilizzo agronomico degli effluenti prodotti attraverso criteri di salvaguardia ambientale, ed alla gestione dei rifiuti;
2. il mantenimento della conformità alle normative nazionali, regionali e provinciali (d'ora in poi definite generalmente normative) vigenti in materia ambientale;
3. le necessarie modifiche al proprio Sistema di Gestione Ambientale in funzione della evoluzione legislativa e tecnica;
4. la collaborazione con altre aziende insistenti sull'area per realizzare un programma di miglioramento comune;
5. il dialogo aperto con le autorità pubbliche (Comune, Provincia, Arpav);
6. la contabilizzazione dei costi e dei benefici ambientali in vista dell'introduzione di nuove tecnologie a basso impatto ambientale;
7. la sensibilizzazione dei dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale;
8. l'attenzione agli aspetti ambientali in tutte le attività compiute all'interno dell'azienda;
9. l'attenzione al risparmio energetico e all'efficienza energetica in tutte le attività compiute



all'interno dell'azienda;

10. la messa a disposizione della Autorizzazione Integrata Ambientale sia al Pubblico che ad altri soggetti interessati alla medesima.

Annualmente, sulla base delle Verifiche Ispettive Interne, verranno definiti da parte della Direzione, e comunicati a tutti gli Enti interessati, gli obiettivi specifici dell'azienda in materia ambientale. Tali obiettivi, in accordo ai progressi scientifici e tecnici, saranno contestualmente applicati, secondo le logiche di mercato, a tutte le attività dell'Azienda.

### **3. Pianificazione e attuazione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti**

Gli aspetti ambientali, riguardanti le attività svolte dall'azienda agricola e l'ambiente esterno nella quale essa opera, da considerare nella pianificazione degli obiettivi sono:

- Aspetti Ambientali Diretti

- a) emissioni diffuse in atmosfera;
- b) scarichi controllati o incontrollati in acque superficiali o nella rete fognaria;
- c) limitazione, riciclaggio, riutilizzo, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi e di altro tipo, specialmente dei rifiuti pericolosi;
- d) uso e contaminazione del terreno;
- e) uso delle risorse naturali e delle materie prime (compresa l'energia);
- f) questioni locali (rumore, vibrazioni, odore, polvere, impatto visivo, etc.);
- g) questioni di trasporto (per le merci, i servizi, i dipendenti);
- h) rischio di incidenti ambientali e conseguenti impatti, o potenzialmente conseguenti, agli incidenti e situazioni di potenziale emergenza;
- i) effetti sulla biodiversità.



## Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR  
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: [baldo@agricolturaesviluppo.it](mailto:baldo@agricolturaesviluppo.it)

- Aspetti Ambientali Indiretti:

- a) questioni relative al prodotto (fase produttiva, trasporto, uso e recupero/smaltimento dei rifiuti);
- b) investimenti, prestiti e servizi di assicurazione;
- c) nuovi mercati;
- d) scelta e composizione dei servizi (ad esempio, trasporti o ristorazione);
- e) decisioni amministrative e di programmazione;
- f) assortimento dei prodotti;
- g) bilancio e comportamenti ambientali degli appaltatori, dei subappaltatori e dei fornitori

#### **4. Attuazione delle procedure**

##### ***a) Struttura e responsabilità***

La struttura predisposta all'attuazione delle procedure è la Società Agricola BLU Società Semplice, il cui rappresentante legale è la sig.ra Giuliari Elisa.

##### ***b) Formazione, sensibilizzazione e competenza***

Il titolare dell'azienda e i suoi dipendenti seguono periodicamente corsi di aggiornamento in merito ai seguenti aspetti: prevenzione dei rilasci e delle emissioni accidentali, effetti potenziali sull'ambiente e sui consumi durante il normale esercizio degli impianti, importanza delle attività individuali ai fini del rispetto delle condizioni di autorizzazione, effetti potenziali sull'ambiente dell'esercizio degli impianti in condizioni anomale e di emergenza, azioni da mettere in atto quando si verificano condizioni anomale o di emergenza.

##### ***c) Comunicazione***

L'azienda comunica annualmente le procedure adottate e attuate agli Enti preposti, Provincia, Comune e Arpav, in sede di Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) AIA.



### **d) Coinvolgimento del personale**

Tutto il personale viene coinvolto nell'attuazione delle procedure adottate.

### **e) Documentazione**

Tutta la documentazione viene conservata in azienda per una durata pari alla durata dell'AIA, cioè 10 anni.

### **f) Controllo efficace dei processi**

Il titolare e i suoi dipendenti effettuano periodicamente il controllo di tutti i parametri di processo dell'azienda, dal carico delle materie prime alla produzione, come da tabella del PMC 2.1.1

Fase/ attività	Criticità	Parametro di esercizio	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Pioggia sui piazzali	Dilavamento delle acque meteoriche	Verifica della rete di scolo (integrità ed efficienza)		Dopo piogge intense	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione correttiva intrapresa	NO (*)
Alimentazione	Concentrazione di azoto e fosfati	Sostanza secca Proteina grezza Fosforo		Annuale	Cartellini dei mangimi	SI (*)
Allevamento	Controllo sistemi di contenimento emissioni	Verifica pulizia fine ciclo	--	Al termine di ogni ciclo	Registrazione su supporto cartaceo/informatico	NO (*)
	Controllo dei decessi	Verifica	n°	Almeno settimanale	Registrazione su supporto cartaceo/informatico	NO (*)
	Emissioni	Azoto e fosforo escreti	Kg/anno	Annuale	Calcolo con software Regione Veneto	SI (*)
		Ammoniaca	Kg/anno	Annuale	Calcolo con fattori di emissione	SI (*)
Polveri		Kg/anno	Annuale	Calcolo con fattori di emissione	SI (*)	



## Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR  
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: [baldo@agricolturaesviluppo.it](mailto:baldo@agricolturaesviluppo.it)

### **g) Programmi di manutenzione**

L'azienda segue accurati programmi di manutenzione, come da tabella del PMC 2.1.2

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Fonte del dato/ Modalità di registrazione	Reporting
Sistemi di asportazione deiezioni	Controllo della funzionalità	Mensile	Registrazione su supporto cartaceo/informatico	NO (*)
Abbeveratoi	Controllo funzionalità	Mensile	Registrazione su supporto cartaceo/informatico	NO (*)
Ugelli di erogazione acqua	Verifica pressione di erogazione	Inizio ciclo	Registrazione su supporto cartaceo/informatico	NO (*)
Ventilatori	Verifica del buon funzionamento	Giornaliera (nei periodi di utilizzo)	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione	NO (*)
Pavimentazione	Verifica del buono stato	Inizio ciclo	Registrazione su supporto cartaceo/informatico	NO (*)
Umidità lettiera/condizioni ambientali all'interno dei ricoveri	Controllo visivo	giornaliero	Registrazione su supporto cartaceo/informatico	NO (*)
Pulizia e disinfezione a fine ciclo	Corretta esecuzione e rispetto del periodo di vuoto sanitario	Fine ciclo/inizio ciclo successivo	Registrazione su supporto cartaceo/informatico	NO (*)
Impianto elettrico	Ripristino condizioni regolari	All'occorrenza	Rapporto del tecnico	NO (*)
Impianto idrico	Ripristino condizioni regolari	All'occorrenza	Rapporto del tecnico	NO (*)
Impianto di ventilazione	Ripristino condizioni regolari	All'occorrenza	Rapporto del tecnico	NO (*)
Ripristino impermeabilità pavimentazioni	Ripristino condizioni regolari	All'occorrenza	Rapporto del tecnico	NO (*)

### **h) Preparazione e risposta alle situazioni di emergenza**

Tutto il personale segue corsi di formazione e di sicurezza in azienda. In caso di emergenze l'azienda adotterà quanto di seguito riportato (allegato E3 AIA).



### Emergenze che dovessero interessare l'area esterna all'impianto

In caso di emergenza la struttura organizzativa di un'azienda deve essere in grado di reagire rapidamente e nel modo più uniforme possibile per fronteggiare il pericolo. Il Piano di Emergenza ed Evacuazione è lo strumento operativo mediante il quale vengono studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro a tutti gli occupanti di un edificio. Esso tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- prevenire o limitare pericoli alle persone e all'ambiente;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nell'azienda deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'impianto;
- definire esattamente i compiti da assegnare al personale che opera all'interno dell'azienda, durante la fase emergenza.

### Gestione della sicurezza

Il conduttore dell'azienda, o persona da lui delegata per iscritto, provvede affinché nel corso dell'esercizio non vengano alterate le condizioni di sicurezza e venga applicato il piano di sicurezza, di emergenza e di evacuazione. In particolare:

- i sistemi di vie di uscita e di circolazione interne sono tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- prima dell'inizio di qualsiasi attività all'interno dell'azienda viene controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita e il corretto funzionamento degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;



## Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR  
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: [baldo@agricolturaesviluppo.it](mailto:baldo@agricolturaesviluppo.it)

- vengono mantenuti efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- vengono presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni e sistemazioni aziendali;
- viene fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti e nei posti ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza.

### Comportamento da adottare in caso di emergenza

Di seguito si espone in forma schematica la tipologia di emergenza che si può riscontrare nella gestione di un allevamento avicolo e i comportamenti da adottare.

Sarà cura del responsabile dell'azienda far rispettare tutte le indicazioni riportate nel seguente piano e dare adeguata conoscenza a tutti i soggetti che operano all'interno del centro zootecnico.

### **Incendio**

Di seguito si riporta una sintesi di operazioni da effettuare in caso di emergenza incendi, ma si precisa che l'azienda disporrà di un dettagliato piano emergenza incendi.

Il lavoratore presente nel centro zootecnico si può trovare in un'emergenza:

- incendio controllabile

Si rientra in questa casistica quando l'incendio è localizzato e lambisce un'area molto ristretta. Le fiamme non si trovano nelle vicinanze di sostanze pericolose ed esplosive (concimi, carburante ecc.).

In questo caso l'operatore deve:

1. accertarsi di poter uscire agevolmente dal locale,
2. chiamare il responsabile antincendio,
3. allontanare le altre persone eventualmente presenti ed evacuare il locale,



## Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR  
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: [baldo@agricolturaesviluppo.it](mailto:baldo@agricolturaesviluppo.it)

4. adoperarsi a limitare la propagazione dell'incendio con l'uso di estintori o termocoperte avendo cura di non mettere a rischio la propria salute,
  5. in caso difficoltà nel contenere l'incendio chiamare il 115,
  6. se l'incendio ha cagionato inquinamento dell'ambiente chiamare l'autorità competente (ARPAV),
  7. il responsabile dell'antincendio dovrà successivamente indagare le cause che hanno comportato l'incendio e le soluzioni da adottare per evitare la nuova insorgenza della problematica.
- incendio incontrollabile

Si rientra in questa casistica quando l'incendio ambisce un'area vasta o è situato in vicinanza a sostanze pericolose ed esplosive (concimi, carburante ecc.).

In questo caso l'operatore deve:

- A) far evacuare i fabbricati;
- B) chiamare il 115 e segnalare il luogo esatto dell'incendio, le caratteristiche dell'incendio e il numero di telefono;
- C) staccare il generatore della corrente elettrica;

### **Esplosione**

Il lavoratore presente nel centro zootecnico si può trovare in un'emergenza:

- Esplosione in genere

Nel caso si verificassero delle esplosioni causate da perdite di gas, bollitori, contenitori in pressione, recipienti di sostanze chimiche, ci si deve attenere alle seguenti azioni:

1. mantenere la calma,
2. staccare il generatore della corrente elettrica,



## Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR  
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: [baldo@agricolturaesviluppo.it](mailto:baldo@agricolturaesviluppo.it)

3. prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori esplosioni, allontanandosi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali, strumenti e apparati elettrici. Fare attenzione anche alla caduta di oggetti.
- Esplosioni di grande entità

In caso di esplosioni di grande entità, il lavoratore dovrà rifugiarsi sotto un tavolo, o altra struttura che lo possa proteggerlo, cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, o in un sottoscala o nel vano di una porta, che apre in un muro maestro. Successivamente aprire le porte e muoversi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli appoggiandovi sopra dapprima il piede e poi tutto il peso del corpo. Una volta arrivato in una zona che ritiene sicura:

- A) chiamare il 115 e segnalare la problematica,
- B) controllate attentamente la presenza di crepe (le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno).
- C) attendete istruzioni da parte degli addetti della sicurezza.

### **Versamento di sostanze «pericolose» liquide e solide**

Se si verificassero perdite, versamenti di una sostanza tossica o ritenuta tale, si deve richiedere l'intervento del responsabile e nel frattempo, il lavoratore si comporterà come segue:

- se la sostanza è un liquido, utilizzando gli idonei dispositivi di protezione individuale (guanti in gomma), togliere l'alimentazione elettrica delle eventuali apparecchiature che sono nelle vicinanze e a contatto col liquido;
- se la sostanza è un liquido volatile, allontanare le altre persone presenti nel locale e provvedere immediatamente ad aerare il locale; quindi contenere e assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i dispositivi di protezione individuali previsti nelle schede di sicurezza. Al termine delle operazioni di contenimento ed assorbimento lasciare ventilare il locale, pulire le superfici colpite con quanto previsto per la sostanza in oggetto;
- se la sostanza è un liquido non volatile, contenere e assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i dispositivi di protezione individuali previsti nelle schede di



## Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR  
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: [baldo@agricolturaesviluppo.it](mailto:baldo@agricolturaesviluppo.it)

sicurezza. Al termine delle operazioni di contenimento ed assorbimento lasciare ventilare il locale, pulire le superfici colpite con quanto previsto per la sostanza in oggetto;

- se la sostanza è un solido, contenere e raccogliere il materiale versato seguendo le indicazioni riportate nelle schede di sicurezza e utilizzando le opportune protezioni individuali;
- se la sostanza viene in contatto con la pelle, asciugare molto velocemente con carta o tessuti la parte colpita, e sciacquare immediatamente la parte colpita con abbondante acqua pulita. Fate lo stesso per altre persone coinvolte che non possono farlo da sole, poiché impossibilitate nel farlo da sé. A seconda del tipo e della quantità di sostanza venuta in contatto con la pelle consultare un medico. In caso di contatto con gli occhi, sciacquare abbondantemente e a lungo con acqua corrente, e consultare un medico in ogni caso;
- se non si è in grado di applicare la procedure informative sopra descritte o l'entità dello svasamento è incontrollabile procedere a contattare il 115 e seguire le ripartizioni date.

### **Rotture dell'impianto idrico**

In caso si verificassero rotture dell'impianto idrico il personale dovrebbe:

- ♣ se le perdite d'acqua hanno bagnato impianti elettrici provvedere subito a staccare la corrente;
- ♣ procedere alla chiusura dell'impianto idrico azionando la saracinesca presente nel singolo capannone o dell'impianto centrale in prossimità del pozzo;
- ♣ chiamare il responsabile e segnalare l'accaduto.

### **Improvvisa moria degli animali di notevole entità**

Il personale dovrebbe:

- A) allontanare immediatamente gli individui morti e stocarli nelle celle frigo, per bloccare il processo di deterioramento, causa di cattivi odori e di possibili focolai di infestazione.



## Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR  
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: [baldo@agricolturaesviluppo.it](mailto:baldo@agricolturaesviluppo.it)

- B) avvisare i veterinari dell'azienda e le autorità sanitarie competenti.
- C) provvedere alla disinfezione delle strutture prima del ciclo successivo.

L'azienda dispone di 1 cella frigo, sempre presente durante il ciclo produttivo. Nel caso fosse necessario, la ditta esterna che ritira i morti può iniziare lo smaltimento delle carcasse in giornata, predisponendo eventualmente la sostituzione della cella.

I veterinari sono comunque sempre informati sulla diffusione delle malattie infettive relativamente agli allevamenti avicoli, e tengono in costante aggiornamento il personale dell'impianto per predisporre interventi cautelativi.

### **Incidente stradale con il coinvolgimento di automezzi trasporto bestiame o carcasse**

Se l'incidente coinvolge animali vivi, bisogna verificarne le condizioni sanitarie. Si possono quindi presentare due distinte situazioni, separatamente o in contemporanea:

- A) morte degli animali: contattare la ditta specializzata per lo smaltimento delle carcasse, cercando di liberare nel più breve tempo possibile la zona dell'incidente.
- B) fuga degli animali: dopo aver avvisato le forze dell'ordine per attivare un piano di protezione a cose e persone ed prevedere un eventuale modifica dello scorrimento del traffico, si stabilirà il piano di cattura, anche tramite l'aiuto dei veterinari e del Corpo Forestale dello Stato. Verranno contattate le ditte autorizzate al trasporto degli animali, per riportarli in un ambiente confacente.

Nel caso di trasporto di animali morti, il trasportatore dovrà verificare l'integrità della cella, evitando di aprirla per non interrompere la catena del freddo, fino all'arrivo del nuovo mezzo di trasporto. Il trasbordo dovrà avvenire sotto il controllo veterinario.

### **Improvviso black-out degli impianti**

L'azienda dispone di un controllo automatico dell'erogazione. Nel momento in cui questa risultasse interrotta, viene messo in funzione il generatore di emergenza presente nell'impianto. L'operatore si dovrà comunque assicurare che questo entri in funzione e, eventualmente, accenderlo manualmente.



### *i) Verifica della conformità alla normativa in materia ambientale*

Il titolare dell'azienda, tramite consulenti ambientali, verificherà la conformità alla normativa in materia ambientale ad ogni modifica che dovrà apportare all'impianto.

## **5. Controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive**

### *a) Monitoraggio e misurazione*

L'azienda ha predisposto un Piano di Monitoraggio e Controllo che viene approvato da Arpav in sede di Conferenza dei Servizi dell'AIA.

Per il controllo delle prestazioni il monitoraggio prevede il calcolo di “indicatori di prestazioni”: sulla base dei dati inseriti dal gestore il programma software della Regione Veneto calcolerà gli indicatori di performance ambientale (rapporto tra consumi e/o emissioni e unità di produzione) che consentiranno un controllo indiretto dell'efficienza del processo produttivo e pertanto di evidenziare eventuali anomalie sulle quali intervenire.

Indicatore	Descrizione	UM	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Produzione specifica di rifiuti	Quantitativo di rifiuto prodotto rispetto al peso di carne prodotto	t/t <sub>pv</sub> di carne	Calcolo del software	Annuale	SI
Consumo specifico risorsa idrica	Quantitativo di acqua prelevata rispetto al peso di carne prodotto	mc/t <sub>pv</sub> di carne	Calcolo del software	Annuale	SI
Consumo energetico specifico per ciascun combustibile/fonte energetica	Fabbisogno totale di energia/combustibile utilizzata rispetto al peso di carne prodotto	TEP/t <sub>pv</sub> di carne	Calcolo del software	Annuale	SI
Produzione specifica di reflui	Quantitativo di reflui prodotto rispetto al peso di carne prodotto	mc/t <sub>pv</sub> di carne	Calcolo del software	Annuale	SI
Consumo specifico di mangimi	Quantitativo di mangimi consumato rispetto al peso di carne prodotto	t/t <sub>pv</sub> di carne	Calcolo del software	Annuale	SI



### ***b) Misure preventive e correttive***

In caso di risultati anomali degli indicatori di prestazione, differenti rispetto ad altri allevamenti simili o rispetto agli anni precedenti, si intraprenderanno misure preventive e correttive per la produzione dell'anno successivo.

In particolare le misure riguarderanno:

- la diminuzione dei rifiuti annui prodotti;
- la riduzione e il controllo dei consumi idrici con l'istallazione di misuratori di portata;
- la diminuzione del consumo energetico, dovuto a consumo di gasolio, GPL, metano ed energia elettrica;
- il controllo della produzione di effluenti zootecnici
- il controllo del consumo di mangime.

### ***c) Tenuta dei registri***

L'azienda registrerà i dati di consumi e produzioni in appositi schedari di raccolta dati, oltre alla normale documentazione aziendale, da presentare agli Enti in caso di controllo.

### ***d) un audit indipendente interno ed esterno, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente***

Un consulente ambientale dell'azienda, come audit interno in sede di compilazione del PMC dell'AIA, e ARPAV come audit esterno, valuteranno la verifica della conformità o meno con il SGA proposto.

## **6. Riesame del sistema di gestione ambientale da parte dei dirigenti di alto grado al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace**

Il SGA verrà riesaminato ad ogni modifica dell'impianto e dei processi di produzione. In ogni caso ogni 10 anni.



### **7. Attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite**

L'azienda, a seguito di adeguamento tecnologico delle strutture esistenti, adotta le Migliori Tecnologie Disponibili per l'allevamento dei polli da carne. In caso di nuove MTD l'azienda valuterà la possibilità di installarle.

### **8. Considerazione degli impatti ambientali dovuti ad un eventuale dismissione dell'impianto, sin dalla fase di progettazione di un nuovo impianto e durante il suo intero ciclo di vita**

Al momento della cessazione definitiva delle attività, la ditta eseguirà tempestivamente gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato del medesimo non comporti un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente a causa della contaminazione del suolo o delle acque sotterranee in conseguenza delle attività autorizzate, tenendo conto dello stato del sito di ubicazione dell'installazione indicato nell'istanza.

L'azienda trasmetterà a Provincia, Comune ed Arpav, entro 30 giorni dall'effettiva cessazione dell'attività, una relazione che documenti le suddette valutazioni e consenta di verificarne la correttezza e la completezza e che dia dimostrazione, scritta e fotografica, degli interventi eseguiti per il ripristino del sito allo stato evidenziato dall'istanza di AIA.

L'azienda provvederà, in ogni caso, alla rimozione degli effluenti di allevamento presenti nell'impianto, nonché alla messa in sicurezza delle strutture di stoccaggio esistenti e si attiverà ai sensi della normativa vigente in materia di bonifica dei siti inquinati qualora dalle verifiche effettuate in attuazione del piano di dismissione dovesse emergere una contaminazione delle matrici ambientali.

Per la valutazione accurata degli impatti si rimanda alla VIA presentata.

### **9. Applicazione con cadenza periodica di un'analisi comparativa settoriale**

In sede di compilazione e trasmissione del PMC AIA entro il 30 aprile di ogni anno, verrà



predisposta una relazione integrativa del PMC che valuterà gli stessi indici calcolati negli anni precedenti. Solo gli Enti pubblici preposti potranno effettuare una valutazione comparativa settoriale, disponendo dei dati di altre aziende in AIA che allevano polli da carne.

### **10. Piano di gestione del rumore (cfr. BAT 9)**

Per prevenire o, se ciò non è possibile, ridurre le emissioni sonore, la BAT consiste nel predisporre e attuare, nell'ambito del piano di gestione ambientale, un piano di gestione del rumore. La BAT 9 è applicabile limitatamente ai casi in cui l'inquinamento acustico presso i recettori sensibili è probabile o comprovato.

#### ***Protocollo contenente le azioni appropriate e il relativo crono-programma***

L'azienda, nella persona del titolare Rossi Mario e dei suoi dipendenti, attuerà il seguente protocollo di azioni per il contenimento del rumore:

- chiusura delle porte e delle principali aperture dell'edificio durante l'erogazione del mangime
- utilizzo delle apparecchiature solo da personale esperto
- limitazione delle attività rumorose nel periodo notturno e se possibile nel fine settimana;
- attività di manutenzione costante delle parti meccaniche in movimento, costituite essenzialmente da ventilatori , generatore elettrico in funzione, impianto di distribuzione del mangime;
- funzionamento delle coclee verso le mangiatoie a pieno carico;
- utilizzo di apparecchiature a bassa rumorosità: l'azienda installerà ventilatori ad alta efficienza;
- mantenimento delle siepi circostanti i capannoni in buono stato per poter attutire il rumore emesso

Tale protocollo verrà effettuato ciclicamente, cioè ad ogni ciclo di allevamento degli animali.



### ***Protocollo per il monitoraggio del rumore***

In caso di comprovato inquinamento acustico, derivante da segnalazioni di Enti pubblici o di soggetti privati, l'azienda predisporrà il monitoraggio del rumore presso i recettori sensibili nelle vicinanze dell'allevamento.

Tali recettori saranno quelli valutati nella Valutazione previsionale acustica, dell'ing. Dal Cengio; o, se diversi, si considereranno quelli da cui deriva la segnalazione.

Una volta stabiliti i recettori un tecnico abilitato procederà alla misura del rumore, con appositi strumenti, con allevamento a pieno regime in:

- periodo diurno
- periodo notturno

Tali valori verranno confrontati con i limiti previsti dalla zonizzazione acustica predisposta dal comune di Val Lione

### ***Protocollo delle misure da adottare in caso di eventi identificati***

In caso di comprovato superamento dei limiti dei valori di emissione sonora si provvederà a:

- individuare la fonte del rumore che causa il superamento dei limiti;
- intervenire con opere di manutenzione in caso di guasto dell'impiantistica oggetto di emissione sonora;
- ripetere la misurazione a seguito dell'intervento di manutenzione.

### ***Programma di riduzione del rumore inteso a identificarne la o le sorgenti, monitorare le emissioni sonore, caratterizzare i contributi delle sorgenti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione***

In caso di inquinamento rumoroso comprovato, si provvederà a:

1. identificare il contributo sonoro di ogni sorgente tramite misurazioni;
2. prevedere l'accensione programmata delle attrezzature per evitare sovrapposizioni di fonti sonore,
3. Riparare prontamente i macchinari qualora la causa sia data dal malfunzionamento di uno di



## Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR  
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: [baldo@agricolturaesviluppo.it](mailto:baldo@agricolturaesviluppo.it)

questi e/o, qualora non fosse possibile effettuare la riparazione, provvedere alla sostituzione dei macchinari rotti con macchinari nuovi e meno rumorosi.

In caso di problema persistente si provvederà a:

1. sostituire l'apparecchiatura rumorosa con una nuova, preferendo apparecchi riconosciuti come migliori tecnologie disponibili;
2. installare ostacoli antirumore tra la sorgente che è stata individuata e il recettore che ha un comprovato disturbo sonoro.

### ***Riesame degli incidenti sonori e dei rimedi e la diffusione di conoscenze in merito a tali incidenti***

Periodicamente, in corrispondenza della predisposizione del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'AIA, il titolare valuterà le segnalazioni avute durante l'anno passato, indicando nel PMC le azioni intraprese per rimediare all'incidente.

Tale PMC verrà inviato a Provincia, Arpav e Comune che potranno pertanto mettere a disposizione tali informazioni ai soggetti interessati.

## **11. Piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12)**

Per prevenire o, se non è possibile, ridurre le emissioni di odori da un'azienda agricola, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del piano di gestione ambientale, un piano di gestione degli odori che includa gli elementi riportati di seguito.

### ***Protocollo contenente le azioni appropriate e il relativo crono-programma***

L'azienda, nella persona del socio Giuliani Elisa e dei suoi socie e dipendenti, attuerà il seguente protocollo di azioni per il contenimento dell'odore, con le seguenti azioni:

- rimozione a fine ciclo gli effluenti di allevamento, che verranno ritirati direttamente da una ditta utilizzatrice senza venire stoccati all'esterno dell'allevamento;
- riduzione della temperatura dell'effluente e dell'ambiente interno tramite centraline che regolano la ventilazione, il riscaldamento e il raffrescamento, per evitare fermentazioni della lettiera;
- mantenimento della lettiera asciutta e in condizioni aerobiche, tramite la ventilazione forzata.



## Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR  
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: [baldo@agricolturaesviluppo.it](mailto:baldo@agricolturaesviluppo.it)

- mantenimento delle siepi circostanti i capannoni in buono stato per poter attenuare l'odore prodotto.

Tutte le azioni verranno attuate ciclicamente, cioè ad ogni ciclo di allevamento.

Con impianto a regime e in periodo estivo, cioè con maggiore probabilità di produzione di odori, si provvederà al monitoraggio degli odori.

### ***Protocollo per il monitoraggio degli odori***

Si specifica che il monitoraggio verrà attuato solo in caso di segnalazioni di odori molesti da parte di terzi.

Il campionamento verrà effettuato da tecnici di laboratorio mediante olfattometria ritardata, secondo quanto previsto dal metodo UNI EN 13725:2004: in sintesi il campione di aria, per la determinazione della concentrazione di odore, viene raccolto e trasferito in un contenitore di campioni per l'analisi mediante olfattometria ritardata direttamente in laboratorio.

I campioni sono effettuati in campo utilizzando il "principio del polmone", in cui un sacchetto di campionamento viene collocato in un contenitore rigido e l'aria è rimossa dal contenitore utilizzando una pompa a vuoto; la depressione nel contenitore fa sì che il sacchetto si riempia, con un volume di campione pari a quello che è stato rimosso dal contenitore.

Giunti in laboratorio, i campioni sono analizzati entro le 24 ore in apposita stanza dedicata, provvista di impianto di condizionamento dell'aria. Nel locale è installato anche un apparecchio per la rilevazione in continuo della temperatura e della frazione in volume di CO<sub>2</sub>, con avviso acustico nel caso in cui il valore di CO<sub>2</sub> superi i 1500 ppm.

Le analisi olfattometriche vengono condotte in un locale appositamente attrezzato per lo scopo e risponde ai requisiti richiesti dalla Norma Europea EN 13725:2003.

Le prove sono condotte utilizzando un gruppo di prova formato da quattro esaminatori selezionati mediante appositi test di sensibilità olfattiva, secondo i criteri della Norma Europea UNI EN 13725:2003.



### ***Protocollo delle misure da adottare in caso di odori molesti identificati***

In caso di comprovati odori molesti l'azienda provvederà a:

- individuare la fonte dell'odore che causa lamentele;
- intervenire con opere di integrazione della lettiera umida con nuova lettiera asciutta per evitare la produzione di ammoniaca;
- controllare i parametri ambientali di temperatura e umidità interni tramite la centralina, garantendo i parametri per il benessere animale:
  - che la concentrazione di ammoniaca non superi le 20 ppm e la concentrazione di anidride carbonica non superi le 3.000 ppm misurate ad altezza della testa dei polli;
  - che la temperatura interna non superi quella esterna più di 3°C quando la temperatura esterna all'ombra è superiore a 30°C;
  - che l'umidità relativa media misurata all'interno del capannone durante 48 ore non superi il 70% quando la temperatura esterna è inferiore a 10°C.
- mantenere i piazzali esterni puliti.
- Vuotare l'allevamento, in caso che i polli siano trasportabili, smaltendo la pollina tramite ditta, e pulire accuratamente i pavimenti e le attrezzature interne.

### ***Programma di prevenzione ed eliminazione degli odori inteso per esempio a identificarne la o le sorgenti, monitorare le emissioni di odori, caratterizzare i contributi delle sorgenti e applicare misure di eliminazione e/o riduzione***

In caso di odori molesti comprovati, si provvederà a:

- identificare il contributo di ogni sorgente (capannone) tramite monitoraggio visto in precedenza;
- effettuare accurata pulizia della struttura individuata come responsabile, previo svuotamento della pollina.

In caso di problema persistente si provvederà a installare delle barriere tra la sorgente che è stata individuata e il recettore che ha un comprovato disturbo odorigeno.



## Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR  
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: [baldo@agricolturaesviluppo.it](mailto:baldo@agricolturaesviluppo.it)

### ***Riesame degli eventi odorigeni e dei rimedi nonché la diffusione di conoscenze in merito a tali incidenti***

Periodicamente, in corrispondenza della predisposizione del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'AIA, il titolare valuterà le segnalazioni avute durante l'anno passato, indicando nel PMC le azioni intraprese per rimediare all'incidente.

Tale PMC verrà inviato a Provincia, Arpav e Comune che potranno pertanto mettere a disposizione tali informazioni ai soggetti interessati.

Val Liona, 22/02/2019

**L'azienda**

SOCIETA' AGRICOLA BLU S.S.  
Via Carpane, 10  
36040 VAL LIONA (VICENZA)  
Località S. GERMANO DEI BERICI  
C. Fisc. e P. IVA: 04416170233